



MARTINA

IL TEMPO DELLA PARTECIPAZIONE

VOL 1 VILLA CARMINE

MARTINA IL TEMPO DELLA PARTECIPAZIONE

VOL. 1 - VILLA CARMINE

Premessa

Secondo la prospettiva della psicologia di comunità, la **partecipazione** è quel processo attraverso il quale i normali cittadini/e possono contribuire alla formazione delle decisioni rispetto a questioni che riguardano la comunità e, di conseguenza, la loro stessa vita. In questo senso, la partecipazione non è intesa solamente come un “**prendere parte**”, ma assume l’aspetto del “**potere**” nel senso del **poter esercitare un’influenza sui fattori che condizionano la propria vita.**

Naturalmente, **per partecipare la gente deve uscire di casa, conoscersi, incontrarsi, comunicare con gli/le altri/e, socializzare i problemi e le esperienze, pensare assieme a delle strategie per affrontarli e realizzare azioni con gli/le altri/e.**

1. Attivazione e fasi del processo

Fase preliminare: definizione la domanda iniziale

A seguito della decisione dell’amministrazione comunale di Martina Franca, di attivare in via sperimentale, un processo di partecipazione rispetto al disegno di alcune politiche di rigenerazione urbana della città, è stato fatto un focus con i referenti istituzionali e politici per definire il luogo e la priorità della sperimentazione da porre in essere.

In questa fase, sono state valutate le differenti aree di interesse, le risorse tangibili e intangibili a disposizione per intervenire in maniera organica, e di conseguenza quali erano le aspettative rispetto ad un processo del genere e alle sue ripercussioni con la comunità locale.

La valutazione di questa fase preliminare ha portato all'individuazione dell'area di **Villa Carmine** .



Fase 1: Ricognizione sociale: mappa di comunità

A seguito dell'identificazione dell'area d'intervento, è stata fatta una valutazione e identificazione dei potenziali stakeholders, dei bisogni/problemi e delle risorse in termini di capitale umano per provare a capire con chi saremmo andati a lavorare.

Per avere una fotografia più chiara abbiamo incontrato le associazioni, i gruppi formali ed informali, le realtà istituzionali, ed i commercianti presenti nel quartiere, ed abbiamo cominciato a raccogliere le informazioni relative alle caratteristiche della comunità, e in particolare alle risorse in essa disponibili.

Dal primo ciclo di incontri (avvenuti il 12 aprile del 2018) è emerso quanto segue:

- Annamaria Semeraro, Assistente Sociale Centro polivalente

Durante l'incontro è emersa una forte problematicità legata alla rete di associazioni e alla marcata autoreferenzialità che rappresenta evidentemente una barriera molto grande all'attivazione della comunità nella sua complessità e la conseguente difficoltà a lavorare con una stessa direzione.

- Adele Quaranta, Preside Istituto Da Vinci

Secondo l'esperienza della preside, la villa non rappresenta un luogo di aggregazione per i giovani, ed uno dei limiti più grossi è rappresentato dalla poca illuminazione.

Racconta delle attività che negli anni sono state fatte, ma che non hanno mai cambiato la percezione del luogo, che non è vissuto come un posto sicuro.

- Grassi Michele, Insegnante Tai-chi

Il signor Grassi, racconta a nome del gruppo, il desiderio di utilizzare la villa per le sue attività; inoltre racconta anche dei vari tentativi che sono stati fatti nel tempo, ma che in tutte le occasioni lo hanno obbligato ad occuparsi personalmente della pulizia dello spazio pubblico.

- Centro Polivalente Arca

L'associazione frequenta spesso la villa la mattina, e per i ragazzi/e rappresenta uno spazio molto bello da vivere. Di fatto presentano la volontà di recuperare (seppur in forma diversa) la festa di primavera, proprio per ridare vita ad uno spazio che per loro, rappresenta una grande risorsa.



- Scuola di Yoga

L'associazione abita il quartiere da diverso tempo, anche loro riportano una forte difficoltà nell'utilizzare gli spazi della villa. Ma allo stesso tempo, guardano alle sue potenzialità come una risorsa non-utilizzata

- Alessandro Carella Botanico (Visione Comune)

Il problema è come coinvolgere i cittadini/e rispetto al verde e alla cultura. Provare a ripensare quale struttura e senso ridare al verde della Villa, per trasformarlo in attrattiva per tutti (cittadini e turisti)

- Associazione Amar Down

Nel tempo hanno provato a sperimentare e organizzare delle cose nella villa, ma hanno grande difficoltà a causa della poca accessibilità per i ragazzi con disabilità, cosa che ovviamente rende il posto per loro non fruibile.

Il gruppo parla degli ultimi lavori fatti all'interno della villa e di quanto questi abbiano rappresentato uno spartiacque (creando la situazione attuale). Inoltre, sottolineano la totale mancanza di spazi adeguati e destinati ai bambini/e.

- Parrocchia del Carmine

Il vissuto che emerge dall'incontro con i parrocchiani è segnato da molto rammarico, dispiacere e anche rabbia rispetto alla villa, che per loro non risulta assolutamente abitata, ma al contrario ci sono solamente dei vicini.

Sottolineano la mancanza di "senso di appartenenza" al luogo tanto degli abitanti del quartiere in quanto dell'intera città che non la tiene neanche in considerazione.



Fase 2: Reclutamento dei leader/rappresentanti

Identificati e incontrati gli attori sociali, si è passati alla fase successiva che può essere definita di reclutamento di coloro che sarebbero stati coinvolti nel processo.

Dopo aver esaminato e la lista delle istituzioni, associazioni, abbiamo:

- Valutato chi altro poteva essere coinvolto per essere sicuri di non tralasciare nessuno delle realtà significative e non escludere. Di fatto, sono stati convocati ed incontrati anche gli ex-geometri del Laboratorio Urbano sito in Villa Carmine, l'Ass. Martina 3, il circolo di Legambiente, gli Amici di Andy.
- Sono stati identificate le "persone significative" (leader, rappresentanti, responsabili) delle diverse realtà mappate;
- Sono state contattate telefonicamente per fissare un appuntamento per organizzare un incontro di focus-group.



Fase 3: Passeggiata collettiva e focus group

A distanza di un mese dal primo contatto, nella giornata del 12 maggio sono stati convocati/e tutti i referenti delle associazioni (precedentemente incontrati in maniera individuale) per una passeggiata collettiva nella Villa.

Per la passeggiata è stata data una traccia da seguire: fotografare tutte quelle parti/spazi/luoghi che per ciascuno/a rappresentano un limite/barriera alla vita della stessa della villa.

A seguito sono state raccolte tutte le foto e sono state proiettate per facilitare una discussione di gruppo, che permettesse di lavorare sulla **legittimazione del problema/bisogno** e provare a guardare in maniera congiunta e condivisa alle possibili cause e di conseguenza alle **possibili soluzioni**.

Le parole emerse: macabro, escluso, divisione, mancanza non-opportunità, cemento/dighe, bruttezza, mentalità (legata al passato), vandalismo

Ciò di cui si percepisce prevalentemente la mancanza: illuminazione, manutenzione aiuole, pulizia, scalinate grigie, videosorveglianza, inaccessibilità per disabili, vista valle d'itria, panchine, percorsi bici, arredi, strutture ludiche, percorso panoramico, assenza di arbusti e fiori, bagni pubblici.



Fase 4: Campagna online di attenzione e scopo "Ma tu la conosci Villa carmine"?

Premesso che durante la fase di ricognizione si è evidenziata da parte degli abitanti del Quartiere Carmine, un certo disagio legato alla mancanza di attenzione, partecipazione e senso di appartenenza della città tutta rispetto alla villa, è stata lanciata una campagna di attenzione chiamata "Ma tu la conosci Villa Carmine?"

Il Questionario lanciato aveva tre semplici domande

- Tu vivi, lavori o conosci solamente Villa Carmine?
- Puoi utilizzare tre parole per definire Villa Carmine?
- Mi puoi spiegare perché hai usato queste tre parole?

Nei grafici che seguono è possibile prendere evidenza del risultato

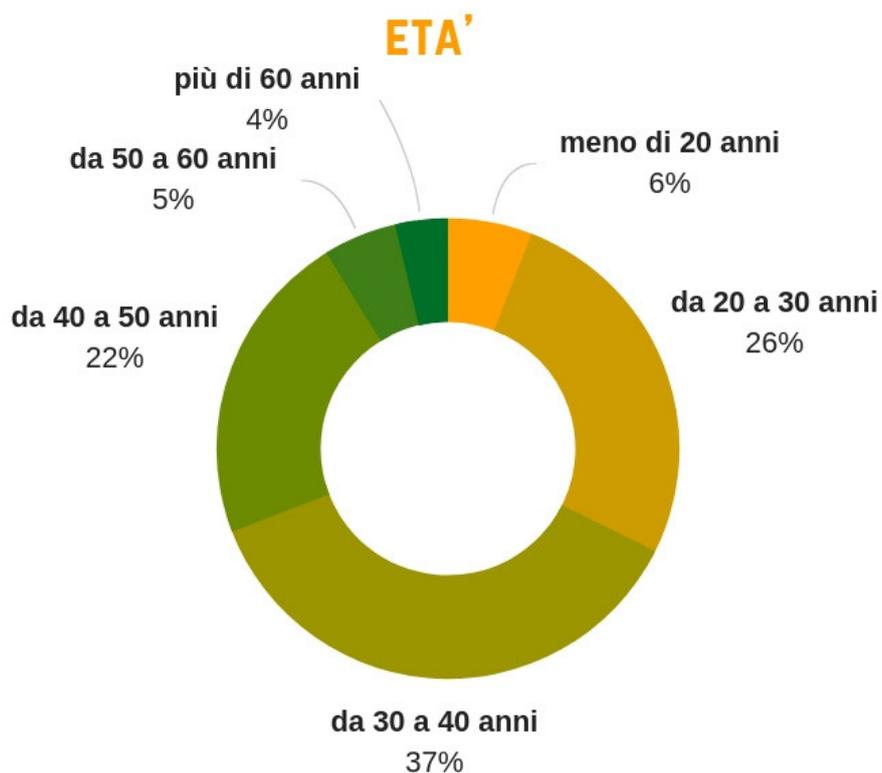
QUESTIONARIO: TU LA CONOSCI VILLA CARMINE?

TOT 251 RISPOSTE

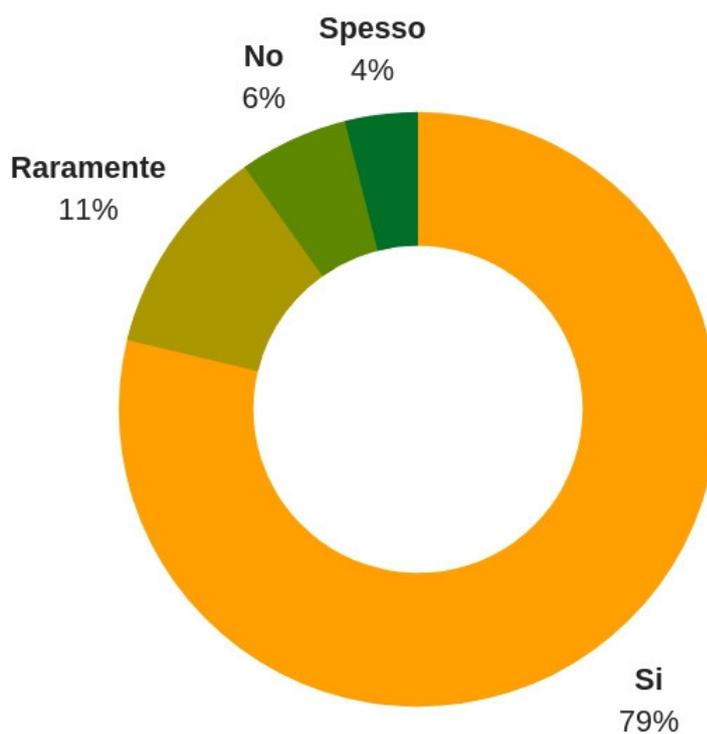
SESSO



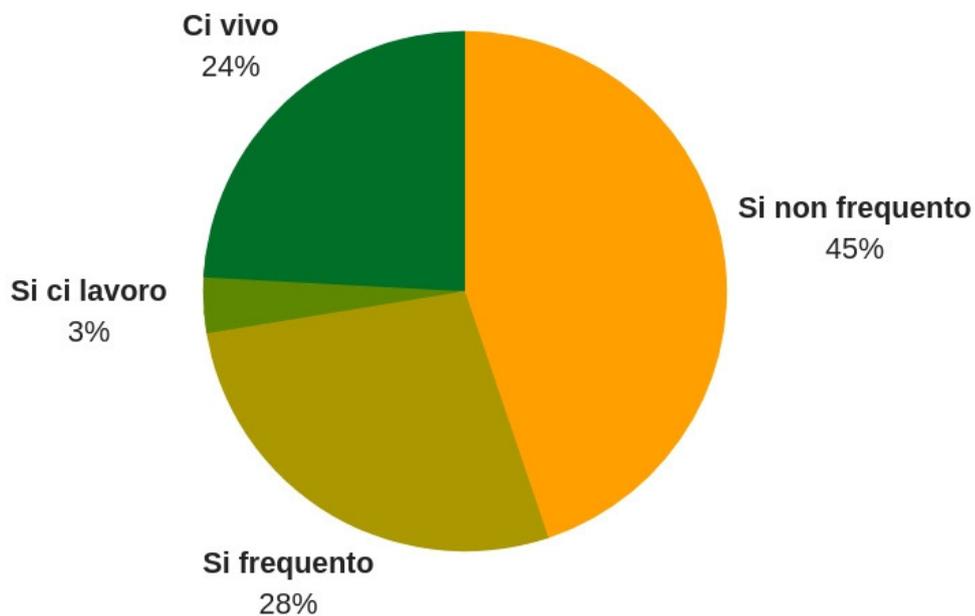
QUESTIONARIO: TU LA CONOSCI VILLA CARMINE? TOT 251 RISPOSTE



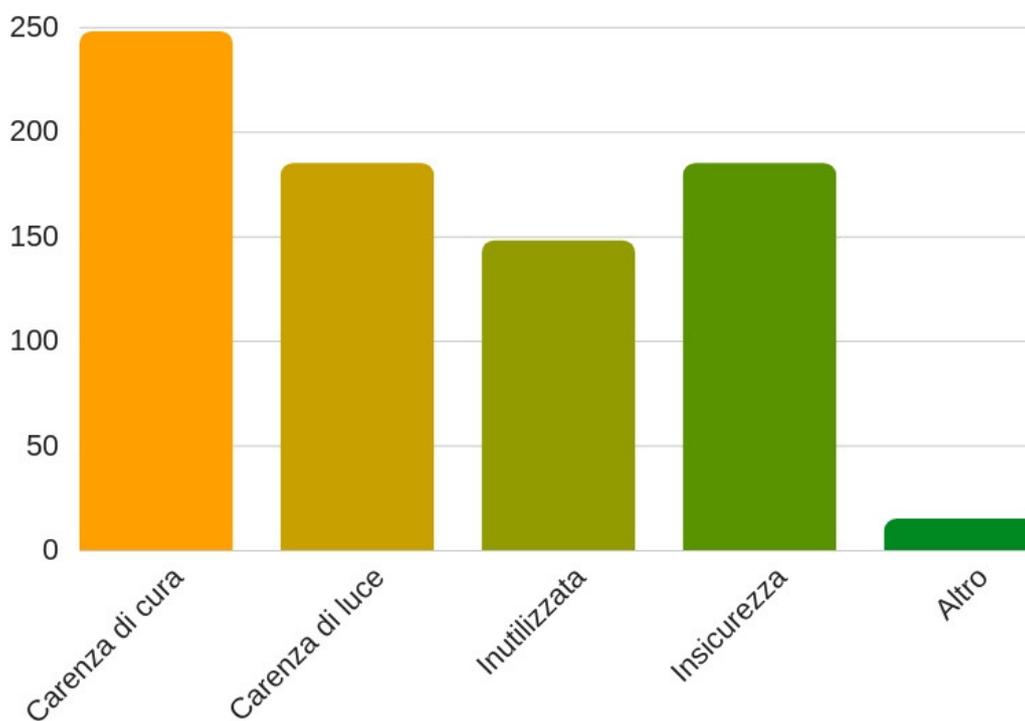
QUESTIONARIO: TU LA CONOSCI VILLA CARMINE? TOT 251 RISPOSTE HAI MAI FREQUENTATO VILLA CARMINE?



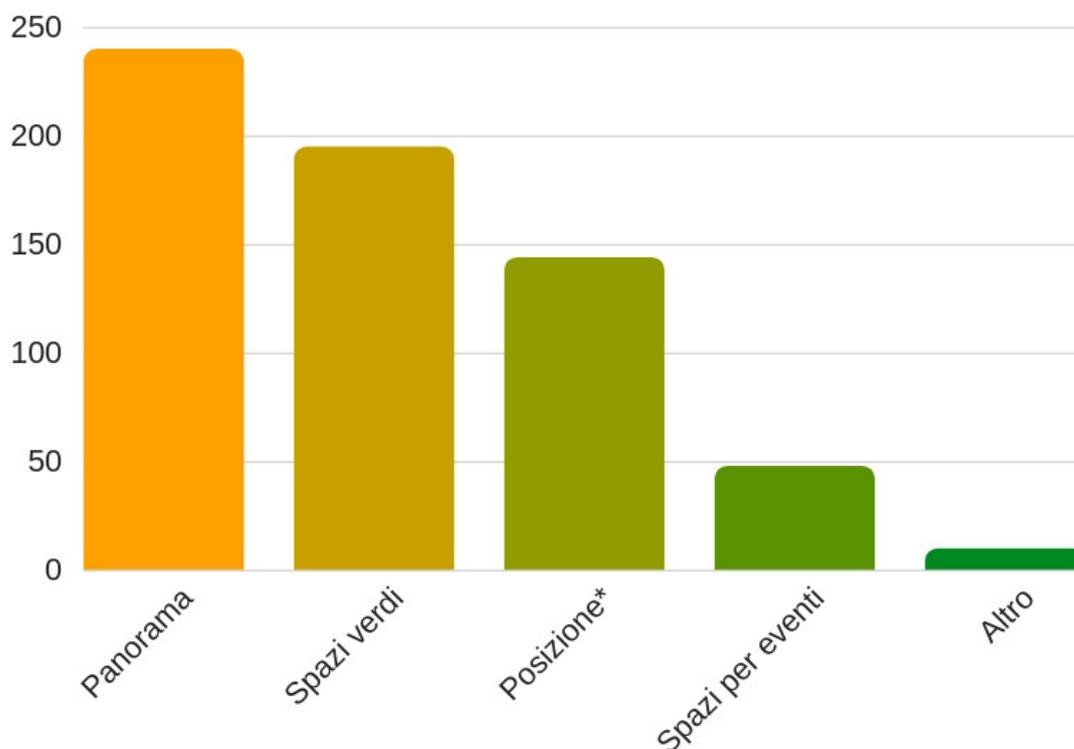
**QUESTIONARIO: TU LA CONOSCI VILLA CARMINE?
TOT 251 RISPOSTE
VIVI, LAVORI O SOLO CONOSCI IL QUARTIERE DEL
CARMINE?**



**QUESTIONARIO: TU LA CONOSCI VILLA CARMINE?
TOT 251 RISPOSTE
PUOI DIRE 3 COSE CHE NON TI PIACCONO DI VILLA CARMINE?**



**QUESTIONARIO: TU LA CONOSCI VILLA CARMINE?
TOT 251 RISPOSTE
PUOI DIRE 3 COSE CHE TI PIACCIONO DI VILLA CARMINE?**



***SI RIFERISCE ALLA VICINANZA AL CENTRO STORICO**

Fase 5: Immaginare il futuro per co-progettare uno spazio abitato

In un lavoro di partecipazione, co-progettare una visione condivisa diventa il criterio di orientamento per il lavoro, perché è ciò che permette di avere un obiettivo comune. La visione è il **“che cosa”, l’immagine del futuro** che si cerca di creare, per questo è essenziale condividerla, per collaborare consapevolmente e responsabilmente.

A seguito, quindi, del lavoro svolto nei mesi precedenti e del materiale emerso, si è deciso di coinvolgere tutti gli attori sociali ed i cittadini/e (precedentemente incontrati) nell’organizzazione di una tre giorni per **animare e coinvolgere la città**.

E’ stato chiesto a tutti e tutte un contributo di tempo nell’ordine di attività/azioni che potessero rendere un luogo definito abbandonato e degradato, uno spazio abitato e sentito.

Le attività sono state tante e variegate, per adulti e bambini, per giovani e meno giovani, in un'ottica di condivisione e di possibilità; ogni cosa è stata fatta nell'ottica di una sperimentazione che potesse restituire alla comunità il senso dello spazio fisico nelle sue diverse dimensioni, e allo stesso tempo potesse riportare al centro del sentire un senso di **appartenenza e responsabilità rispetto al luogo**.

Durante la tre giorni, inoltre, è stata organizzata una sessione di co-progettazione aperta all'intera cittadinanza per cominciare a disegnare la nuova storia di Villa Carmine, e per provare così ad immaginare le sue diverse destinazioni d'uso.

28.29.30
SETTEMBRE
VILLA CARMINE

2018

MARTINA
IL TEMPO DELLA PARTECIPAZIONE
VOL.1 VILLA CARMINE

VENERDÌ 28 SETTEMBRE
ORE 16.00 INAUGURAZIONE
RIFACIMENTO ARENA DELLA PACE A CURA DELLE VARIE ASSOCIAZIONI
INTRATTENIMENTO MUSICALE, A CURA DELLA SCUOLA DI BALLO "BARRIO CALIENTE"

SABATO 29 SETTEMBRE
ORE 10.00 INIZIO DEL LABORATORIO DI CO-PROGETTAZIONE SU VILLA CARMINE
NEL CORSO DELLA GIORNATA ANIMAZIONE A CURA DELLE ASSOCIAZIONITIRI
"ARCA ALLEGRA" E "AMICI DI HANDI"
ORE 17.30 "TIRI DA MARTINA (3)" RIVISITAZIONE DEL GIOCO
"NBA THREE POINT SHOOTOUT"
ORE 21.00 CONCERTO "LUCIO" CHIOSTRO DEL CARMINE
RENZO RUBINO & RAFFAELE CASARANO
OMAGGIO A LUCIO DALLA

DOMENICA 30 SETTEMBRE
ORE 9.30 YOGA, A CURA DELLA SCUOLA DI BALLO "BARRIO CALIENTE"
ORE 10.30 TAI JI QUAN, A CURA DI "ASD FIORE D'ORO"
ORE 11.30 ANIMAZIONE A CURA DELL' ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE
"ARMONIE D'ITRIA"- COMPLESSO BANDISTICO DI CITTA' DI MARTINA FRANCA
ORE 18.00 ANIMAZIONE INTERATTIVA PER BAMBINI A.P.E. DEL MAESTRO
ALEXANDER, A CURA DI NICOLA MASCIULLO


CITTÀ DI MARTINA FRANCA
ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE
INFO: WWW.FACEBOOK.COM/MARTINA-IL-TEMPO-DELLA-PARTECIPAZIONE

Dai tre tavoli di lavoro sono emerse le seguenti riflessioni/contributi:

AREE VERDI E DECORO URBANO - SICUREZZA E ACCESSIBILITÀ

La costante è emersa in tutti i tavoli è l'assoluta esigenza di riqualificare tutti gli spazi verdi all'interno della Villa, con una costante **cura e manutenzione** di tutti i livelli della stessa e delle varie problematiche oggi presenti (spazzatura, aiuole incolte, illuminazione adeguata, pulizia generale, servizi igienici, etc).

Congiuntamente viene chiesto un **potenziamento del verde** ma con un disegno botanico tale (ad esempio un orto botanico, giardino all'italiana, etc) da diventare attrattivo per i cittadini/e e per i turisti che transitano in quei luoghi.

Un discorso a sé, per la sua complessità, viene fatto per l'affaccio che oggi è considerato dalla stragrande maggioranza dei cittadini/e, un'occasione persa.

Di fatto è desiderio comune, restituire alla città **l'affaccio alla Valle d'Itria**, riqualificando e rendendo turisticamente (ma non solo) attrattivo un luogo che ha rappresentato tantissimo nella storia del paese.

L'unico punto su cui, i pareri risultano maggiormente discordanti è sulle modalità di tale intervento, considerato l'estirpamento degli alberi una possibile "ferita naturalistica".

Per tale ragione, la questione che un pezzo della città si pone è: non è possibile restituire questo affaccio senza, un intervento così forte?

Un'altra questione, molto sentita e riportata con veemenza in tutti i tavoli di lavoro è il tema della **sicurezza e accessibilità del luogo**.

La quantità di cemento, le innumerevoli barriere architettoniche, la poca illuminazione di alcune aree rende il luogo inospitale e inaccessibile sia per motivi di sicurezza, sia per chi ha problemi di deambulazione/motori.

Sul punto sicurezza, però abbiamo anche visto che nel corso del processo (dall'inizio gennaio alla giornata di co-progettazione tenutasi a settembre) le interpretazioni si sono modificate. Mentre all'inizio, per alcuni, la questione sicurezza era riconducibile ad un maggiore controllo di tipo meccanico (es.telecamere), con il passare del tempo la maggior parte delle persone coinvolte, hanno riportato come possibile soluzione quella di riportare **vita all'interno della Villa**, riconoscendole una o molteplici destinazioni d'uso attraverso sia una ri-strutturazione fisica di alcuni spazi, sia attraverso attività/azioni di socializzazione.



DESTINAZIONE D'USO POLIFUNZIONALE: SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE, CULTURA ED INTRATTENIMENTO

La richiesta che emerge forte e compatta, è quella di ridefinire ed individuare nuove e molteplici destinazioni d'uso ad uno luogo dalle molteplici potenzialità.

Alcune delle suggestioni/suggerimenti emersi:

- Attività e **spazi per l'infanzia**, individuando punti adeguati per la collocazione dei giochi, con relative soste per i genitori. Altresì, individuazione di uno spazio per baby-pitstop.
- Aree attrezzate per l'**attività sportiva all'aperto** e per le relative opzioni (calcetto, basket, tennis, etc)
- **Aree relax** con l'implementazione di strutture eco-sostenibili come amache, eco-capsule, etc
- Riqualficazione dell'anfiteatro per accogliere tutte le **manifestazioni culturali e musicali** del cartellone estivo
- **Laboratori e attività** per bambini, giovani e adulti (lab teatrali, musicali, attività per le famiglie, etc)
- **Spazio di co-working**, biblioteca aperta e bookcrossing
- **Bar e ristorazione**
- Creazione di un **comitato di gestione** delle attività
- Un **parco polifunzionale** re-inserito in un **contesto urbano più allargato** con la riqualficazione degli altri siti d'interesse (immobili pubblici sottoutilizzati o abbandonati), che diventino itinerario di interesse sia per la cittadinanza che per i turisti presenti.



Conclusione

Per questa prima fase possiamo quindi dire che, nonostante alcune fratture e un senso di disaffezione legato soprattutto al momento storico che stiamo vivendo, l'interessamento è stato forte e di senso.

I cittadini/e coinvolti hanno ri-consegnato una **memoria storica** di un luogo che è stato importante nella via della città e che negli anni a causa dell'incuria e degli interventi (scellerati, così definiti), ha perso il suo valore, ma non la sua significatività nel sentire comune.

Gli interventi strutturali che dovranno essere affrontati, dovranno necessariamente andare di pari passo con un lavoro di **animazione e coinvolgimento di comunità**, per poter restituire quel senso di **appartenenza e identità** che negli anni ha subito degli scollamenti profondi.

Inoltre, altro elemento su cui si dovrà assolutamente lavorare come istituzione, è quello di creare **presidi/servizi di prossimità**, in modo da ricucire uno strappo vecchio, nel vissuto di chi si sente periferia, per poter così rinsaldare una relazione che possa riconsegnare a chi si sente ai margini, un senso di **potere e possibilità** sulla propria vita.

Dott.ssa Annarita Del Vecchio
Psicologa di Comunità

Esperta in Analisi e Conduzione di gruppi e Processi di Partecipazione

